

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Lunedì, 15 settembre 1975

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Anno L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Anno L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
23 giugno 1975.

Sostituzione di tre componenti la commissione prevista dall'art. 1 della legge 3 aprile 1974, n. 108, contenente delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale Pag. 6475

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA 19 agosto 1975.

Scioglimento del consiglio comunale di Ardara Pag. 6475

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1975.

Programmi degli esami di concorso e per passaggio di carriera nei ruoli del personale dell'ufficio traduzioni leggi ed atti stranieri del Ministero di grazia e giustizia. Pag. 6476

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1975.

Sostituzione di un membro del comitato provinciale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie di Asti Pag. 6477

DECRETO MINISTERIALE 12 settembre 1975.

Variazione del tasso d'interesse da corrispondere sui depositi in conto fruttifero speciale per conto U.I.C. Pag. 6477

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi: Avviso di rettifica Pag. 6477

Ministero della pubblica istruzione:

Vacanza della cattedra di storia greca presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Istituto universitario orientale di Napoli Pag. 6477

Vacanza della cattedra di chimica fisica organica presso la facoltà di chimica industriale dell'Università di Bologna. Pag. 6477

Vacanza della cattedra di architettura navale presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Genova Pag. 6477

Vacanza della cattedra di istituzioni di diritto privato presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Torino. Pag. 6478

Vacanza della cattedra di clinica urologica presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste. Pag. 6478

Vacanza della cattedra di energetica presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Roma Pag. 6478

Vacanza della cattedra di composizione architettonica V presso l'Istituto universitario di architettura di Venezia. Pag. 6478

Ministero della sanità: Autorizzazione alla vendita del tipo imbottigliato come sgorga dalla sorgente dell'acqua minerale naturale « San Pellegrino » Pag. 6478

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:
Esito di ricorso Pag. 6478

Regione Campania: Variante al piano regolatore generale del comune di Napoli Pag. 6478

Consorzio di credito per le opere pubbliche: Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso dei titoli rappresentati obbligazioni: 5% serie ordinaria trentennale; 5% serie ordinaria trentacinquennale; 5,50% serie ordinaria trentennale; 6% serie speciale A.N.A.S.; 6% serie ordinaria trentennale; 7% serie speciale A.N.A.S.; 7% serie ordinaria ventennale; 7% serie ordinaria trentennale; 8% serie ordinaria trentennale Pag. 6478

CONCORSI ED ESAMI

- Ministero del tesoro:** Concorso, per titoli ed esami, a nove posti di agente tecnico in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario dell'Amministrazione centrale del tesoro Pag. 6482
- Ministero dei lavori pubblici:** Appalto-concorso internazionale per gli interventi intesi ad assicurare l'equilibrio idrogeologico della laguna di Venezia e l'abbattimento delle acque alte nei centri storici Pag. 6485
- Ministero della difesa:** Concorso, per titoli, per l'ammissione di venticinque ufficiali di stato maggiore di complemento della Marina militare al corso di pilotaggio aereo. Pag. 6489
- Regione Liguria:** Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Savona Pag. 6490
- Regione Piemonte:** Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Cuneo Pag. 6491
- Ufficio medico provinciale di Pesaro e Urbino:** Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pesaro e Urbino Pag. 6491
- Ospedale generale di zona di Budrio:**
Concorsi a posti di personale sanitario medico Pag. 6492
Concorso ad un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale Pag. 6492
- Ospedale civile di Genova-Sestri:**
Concorso ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione Pag. 6492
Concorso ad un posto di assistente oculista Pag. 6492
- Ospedale civile di Codigoro:**
Concorso ad un posto di assistente pediatra Pag. 6492
Concorso ad un posto di assistente chirurgo Pag. 6492
- Ospedale generale provinciale « S. Liberatore » di Atri:**
Concorsi a posti di personale sanitario medico Pag. 6492
- Ospedale infermi « Ercole Franchini » di Montecchio Emilia:**
Concorso ad un posto di primario della divisione di medicina Pag. 6492
- Ospedale generale regionale « SS. Annunziata » di Taranto:**
Concorso ad un posto di primario di chirurgia vascolare. Pag. 6493
- Ospedale civile di Mondovì:** Concorso ad un posto di assistente del servizio di guardia Pag. 6493
- Ospedale civile « Gaetano Bernabeo » di Ortona:** Concorsi a posti di personale sanitario medico Pag. 6493
- Ospedale generale di zona di Petritoli:** Concorso a posti di personale sanitario medico Pag. 6493
- Ospedale generale di zona « San Giovanni » di Ripatransone:**
Concorso ad un posto di aiuto di radiologia Pag. 6493
- Ospedale « S. Maria delle Nevi » di Sinalunga:** Concorso ad un posto di assistente medico Pag. 6493
- Ospedale mandamentale « S. Giuseppe » di Copparo:** Concorso ad un posto di assistente anestesista Pag. 6493
- Ospedale « M. Raimondi » di San Cataldo:** Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico. Pag. 6494
- Ospedale civile di Asti:** Concorso ad un posto di primario della seconda divisione di chirurgia generale Pag. 6494
- Ospedale generale di zona « G. Gamberini » di Alfonsine:**
Concorso ad un posto di aiuto capo servizio di radiologia e terapia fisica Pag. 6494

Ospedale civile di Sondrio: Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario del servizio di anatomia e istologia patologica Pag. 6494

Opera pia ospedale « S. Marco » di Grottaglie: Concorso ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia. Pag. 6494

Ospedale specializzato provinciale per le malattie infettive « Lazzaro Spallanzani » di Roma: Concorso ad un posto di assistente medico di laboratorio Pag. 6494

Ospedale generale di zona « Andrea Gallino » di Genova-Pontedecimo: Concorso a posti di personale sanitario medico Pag. 6494

REGIONI

Regione Sardegna

LEGGE REGIONALE 7 luglio 1975, n. 27.

Regolamentazione del servizio di tesoreria della regione autonoma della Sardegna Pag. 6495

LEGGE REGIONALE 8 luglio 1975, n. 28.

Interpretazione autentica e modifica degli articoli 2 e 4 della legge regionale 31 ottobre 1973, n. 20, concernente: « Provvidenze per favorire l'incremento della produzione foraggera e per indirizzare le aziende pastorali verso forme più attive di organizzazione produttiva » Pag. 6495

LEGGE REGIONALE 8 luglio 1975, n. 29.

Anticipazione al personale degli enti edilizi soppressi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, e successive modificazioni ed integrazioni - Personale ISSCAL e ISES Pag. 6495

LEGGE REGIONALE 8 luglio 1975, n. 30.

Concessione del concorso regionale negli interessi sui mutui di miglioramento e sui prestiti per l'acquisto di scorte, integrativi dei contributi statali o regionali Pag. 6496

Regione Sicilia

LEGGE 6 giugno 1975, n. 40.

Provvedimenti per il potenziamento e l'adeguamento della produzione di materiale di moltiplicazione della vite. Pag. 6497

LEGGE 6 giugno 1975, n. 41.

Provvidenze per l'artigianato Pag. 6498

LEGGE 6 giugno 1975, n. 42.

Provvedimenti per la ripresa economica delle zone ricadenti nei bacini minerari zolfiferi siciliani Pag. 6500

LEGGE 6 giugno 1975, n. 43.

Norme concernenti l'utilizzazione provvisoria del personale degli enti edilizi soppressi Pag. 6502

LEGGE 6 giugno 1975, n. 44.

Proroga dei benefici e dei termini previsti dall'art. 15 della legge regionale 18 luglio 1974, n. 22 Pag. 6503

LEGGE 6 giugno 1975, n. 45.

Completamento del bacino di carenaggio ed impianto di una stazione di degassificazione nel porto di Messina. Pag. 6503

LEGGE 6 giugno 1975, n. 46.

Incremento del fondo di rotazione istituito presso l'ente siciliano per la promozione industriale (E.S.P.I.) dall'art. 2 della legge regionale 30 dicembre 1974, n. 53 Pag. 6503

LEGGE 6 giugno 1975, n. 47.

Provvedimenti straordinari in favore dell'ente minerario siciliano e dell'ente siciliano per la promozione industriale Pag. 6504

LEGGE 6 giugno 1975, n. 48.

Provvedimenti straordinari in favore della S.p.a. Industria sali potassici e affini (ISPEA) Pag. 6504

Art. 12.

Durante il periodo di prova, ai vincitori del concorso ammessi all'impiego spetta il trattamento economico della qualifica iniziale oltre alle altre indennità previste dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 giugno 1975

p. Il Ministro: ABIS

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 luglio 1975
Registro n. 21 Tesoro, foglio n. 122

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Direzione generale degli affari generali e del personale del Ministero del tesoro - Via XX Settembre - ROMA

Il sottoscritto . . . nato a . . .
il (1) . . . residente in . . . via . . .
n. . . codice postale n. . . chiede di essere ammesso al concorso, per titoli ed esami, a nove posti di agente tecnico in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario della Amministrazione centrale del tesoro.

A tal fine dichiara:

di essere cittadino italiano;
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2)

di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico e di non avere subito alcuno degli altri procedimenti penali indicati alla lettera d) dell'art. 3 del bando di concorso (3);

di essere in possesso del certificato di licenza elementare (V elementare) conseguito presso . . . in data . . .

di trovarsi, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione (4) . . . ;

di non aver mai prestato servizio presso l'amministrazione dello Stato (oppure: di prestare servizio alle dipendenze della amministrazione dello Stato, presso . . . in qualità di . . . dal . . . (5).

Allega i sottoindicati documenti attestanti il titolo di studio e gli altri titoli che intende far valere ai fini della sua classificazione nella graduatoria di merito:

.. addì . . .

Firma . . .

Indirizzo presso cui desidera siano inviate eventuali comunicazioni: . . .

Visto per l'autenticità della firma . . . (6).

(1) Per godere dell'eventuale elevazione del limite massimo di età, indicare il relativo titolo.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa oppure i procedimenti penali pendenti a proprio carico e l'autorità giudiziaria presso cui si trovano oppure gli altri procedimenti penali di cui alla lettera d), del citato art. 3 del bando di concorso, precisando la data della relativa decisione e la autorità giudiziaria che l'ha emessa.

(4) Di avere prestato servizio militare ovvero di non avere prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perchè, pur dichiarato «abile arruolato» gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . , ovvero perchè riformato o rivedibile indicandone i motivi.

(5) Nel caso di avvenuta cessazione del rapporto di impiego, indicarne le cause.

(6) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante stesso risiede oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti statali e sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

(7519)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Appalto-concorso internazionale per gli interventi intesi ad assicurare l'equilibrio idrogeologico della laguna di Venezia e l'abbattimento delle acque alte nei centri storici.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto-legge luogotenenziale 6 febbraio 1919, numero 107, e successive modificazioni recante disposizioni per l'esecuzione di opere pubbliche dello Stato;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante norme sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto il regio decreto 8 febbraio 1912, n. 422, e successive modificazioni, recante norme per l'esecuzione di opere pubbliche;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 luglio 1947, n. 1095, ratificato con modifiche della legge 23 febbraio 1952, n. 133, recante norme per la esecuzione di opere pubbliche;

Vista la legge 16 aprile 1973, n. 171, concernente gli interventi per la salvaguardia di Venezia;

Considerato che il Governo, in attuazione di detta legge, con deliberazione in data 27 marzo 1975, ha approvato gli «indirizzi» sulla base dei quali sarà redatto il piano comprensoriale di Venezia e del suo entroterra;

che tali indirizzi prevedono — ai fini della conservazione dell'equilibrio idrogeologico della laguna e dell'abbattimento delle acque alte nei centri storici — la realizzazione di un sistema di regolazione fisso delle bocche che possa essere successivamente integrato da parti manovrabili, qualora si renda necessario addivenire alla chiusura totale delle bocche medesime;

che il Governo, con i menzionati indirizzi, ha stabilito che, per la soluzione tecnica del problema, si debba procedere mediante appalto-concorso internazionale da espletare nel termine massimo di 12 (dodici) mesi;

Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici 28 maggio 1975, n. 384;

Vista la legge 5 agosto 1975, n. 404;

Visto il bando di appalto-concorso all'uopo predisposto;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il bando di appalto-concorso internazionale per gli interventi intesi ad assicurare l'equilibrio idrogeologico della laguna di Venezia e l'abbattimento delle acque alte nei centri storici.

Art. 2.

Il presente decreto, con l'allegato bando, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 settembre 1975

Il Ministro: BUCALOSI

BANDO DI APPALTO-CONCORSO INTERNAZIONALE PER GLI INTERVENTI INTESI ALLA CONSERVAZIONE DELL'EQUILIBRIO IDROGEOLOGICO DELLA LAGUNA DI VENEZIA ED ALL'ABBATTIMENTO DELLE ACQUE ALTE NEI CENTRI STORICI.

Art. 1.

Il Ministero dei lavori pubblici della Repubblica italiana bandisce un appalto-concorso internazionale per la progettazione ed esecuzione degli interventi intesi alla conservazione dell'equilibrio idrogeologico della laguna di Venezia ed all'abbattimento delle acque alte nei centri storici.

Art. 2.

La natura degli interventi è lasciata alla libera scelta dei concorrenti purchè siano osservati i termini precisati dagli indirizzi fissati il 27 marzo 1975 dal Governo per la formazione del piano comprensoriale di Venezia e del suo entroterra, in attuazione dell'art. 2 della legge 16 aprile 1973, n. 171.

E cioè: La conservazione dell'equilibrio idrogeologico della laguna e l'abbattimento delle acque alte nei centri storici, entro limiti tali da non turbare la funzionalità del sistema portuale e

lo svolgimento delle attività della popolazione, devono essere ottenute mediante un sistema di opere di regolazione fisso delle bocche che possa essere successivamente integrato da parti manovrabili qualora si renda necessario — in relazione ai livelli di marea — addivenire alla chiusura totale delle bocche medesime.

La soluzione tecnica del problema dovrà prevedere, in una prima fase, il restringimento fisso delle bocche, da integrare, eventualmente in una successiva fase, con l'impianto di dispositivi manovrabili.

L'appalto-concorso deve fornire tutte le indicazioni relative:

- a) ai costi di impianto, di manutenzione e di gestione;
- b) alla influenza che le opere avranno sulla navigazione e sulla funzionalità del porto;
- c) alle modificazioni dei gradi di inquinamento e del regime idraulico determinate dalle opere previste.

La proposta gradualità, oltre a consentire una continua verifica di congruenza degli interventi con il regime idrodinamico della laguna, con quello ecologico e con le funzioni portuali, appare opportuna anche in rapporto alla possibile diversa evoluzione del fenomeno della subsidenza.

Nella definizione delle soluzioni tecniche va considerata la influenza sul regime idrodinamico dell'apertura all'espansione delle maree delle valli da pesca, prevista dall'art. 3 della legge n. 171, con gli accorgimenti necessari per non interrompere gli allevamenti ittici e le altre componenti florofaunistiche dell'habitat naturale nonché l'apertura alla espansione delle maree delle aree già imbonite della cosiddetta « terza zona industriale » che non saranno destinate dal piano alla utilizzazione di cui al paragrafo 4 (attività industriali e portuali) degli indirizzi governativi.

I concorrenti, nello studio del progetto, potranno formulare varie ipotesi relativamente a parziali destinazioni delle aree della 3ª zona industriale per la libera espansione delle maree in dipendenza con le esigenze della soluzione progettata.

Ulteriori interventi possono essere previsti per la accentuazione degli effetti riduttivi indotti dal restringimento fisso, quali:

la riduzione delle resistenze alle maree della zona nord orientale della laguna;

la riduzione a livello normale dei fondali, ora profondamente crosti dalle correnti, nel canale S. Nicolò in corrispondenza del forte S. Andrea, nonché allo sbocco in laguna dei porti-canali di Malamocco e Chioggia;

l'aumento con opportuni accorgimenti, delle dissipazioni di energia del flusso di marea lungo il percorso entro i porticani.

Art. 3.

All'appalto-concorso possono partecipare persone fisiche, società e loro consorzi o associazioni, quale che sia lo Stato al quale appartengono.

Le persone fisiche, con dichiarazione delle autorità dello Stato cui appartengono, vistata, se straniera, dalle autorità consolari italiane, devono provare il loro stato di cittadinanza e la piena capacità giuridica e di agire. Nello stesso modo le società, i consorzi e le associazioni, devono documentare la loro nazionalità e la capacità giuridica e di agire dei loro legali rappresentanti.

Art. 4.

Per tutti i concorrenti è richiesta una attestazione di idoneità tecnica e finanziaria rilasciata dal comitato centrale per l'albo nazionale dei costruttori, indipendentemente dall'eventuale iscrizione nell'albo stesso.

In particolare, i concorrenti di nazionalità straniera dovranno allegare alla domanda intesa ad ottenere l'attestazione suddetta, la seguente documentazione:

- 1) dimostrazione dell'idoneità tecnica mediante certificati rilasciati dalle competenti autorità del proprio Paese, dai quali devono risultare in particolare i lavori eseguiti o diretti, il loro importo e il luogo di esecuzione; dai certificati deve risultare anche se i lavori furono eseguiti o diretti regolarmente e con buon esito e se diedero luogo a vertenze con il committente;
- 2) dimostrazione della capacità finanziaria dei concorrenti a mezzo di idonee referenze bancarie;
- 3) dimostrazione della disponibilità dell'attrezzatura tecnica necessaria all'attuazione del progetto proposto.

I certificati rilasciati da autorità estere devono essere corredati da una dichiarazione delle autorità consolari italiane, attestanti — assunte le opportune informazioni — in particolare,

l'ammontare dei lavori eseguiti, il tempo e il luogo di esecuzione e se i lavori furono eseguiti regolarmente e con buon esito ovvero se diedero luogo a vertenze con l'indicazione dell'esito di esse.

La commissione giudicatrice può consentire che certificati formalmente irregolari siano regolarizzati dagli interessati entro il termine da essa medesima determinato e può altresì invitare i concorrenti a completare, nel termine indicato, la documentazione relativa all'idoneità tecnica e finanziaria nel modo che a suo giudizio insindacabile, ritenga più opportuno.

Art. 5.

Per partecipare all'appalto-concorso occorre far pervenire il progetto-offerta al Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale per l'albo nazionale dei costruttori e per i contratti, in Roma, via Nomentana n. 2 (cod. avv. postale 00100) entro il termine perentorio delle ore dodici del giorno 31 luglio 1976.

Le offerte che pervenissero dopo la scadenza del termine anzidetto non saranno prese in considerazione qualunque sia stata la causa, neppure nei casi di ritardi ferroviari o postali o di forza maggiore.

Il plico contenente il progetto-offerta e gli allegati indicati nei successivi articoli, deve recare sull'involucro esterno, in forma chiaramente visibile, la seguente dicitura: appalto-concorso internazionale per gli interventi intesi alla conservazione dell'equilibrio idrogeologico della laguna di Venezia ed all'abbattimento delle acque alte nei centri storici.

Art. 6.

Il plico dei concorrenti deve contenere, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

1) il progetto dei lavori completo di tutti gli elaborati elencati nell'art. 7 in cinque esemplari di cui uno in regola con il prescritto bollo;

2) la dichiarazione con la quale il concorrente si impegna ad eseguire i lavori:

a) secondo il progetto e il programma proposti, alle condizioni indicate nel presente bando e in un capitolato speciale d'appalto da redigersi secondo lo schema fornito dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale per l'albo nazionale dei costruttori e per i contratti, unitamente all'attestazione di cui al precedente art. 4;

b) con la piena osservanza del capitolato generale di appalto per le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici della Repubblica italiana 16 luglio 1962, n. 1063;

3) la documentazione prevista dai precedenti articoli per l'ammissione all'appalto-concorso;

4) la dichiarazione del concorrente di sollevare il Ministero dei lavori pubblici da ogni responsabilità in ordine alla originalità del progetto presentato e all'eventuale impiego di brevetti di terzi;

5) una busta chiusa e sigillata contenente la offerta nella quale sia indicata a forfait, in cifre e in lettere, la somma in lire italiane richiesta per la progettazione ed esecuzione di tutti gli interventi proposti.

Art. 7.

Il progetto degli interventi proposti deve essere completamente esecutivo in ogni sua parte ed essere costituito dai seguenti atti:

1) una relazione che illustri sia i principi generali adottati per lo studio della soluzione proposta sia, nei loro particolari esecutivi, i lavori previsti e dia ragione della soluzione stessa;

2) i calcoli statici ed idraulici relativi agli interventi proposti nonché tutte le valutazioni richieste nei punti a), b) e c) degli indirizzi richiamati nell'art. 2;

3) i disegni esecutivi dei lavori e delle apparecchiature, redatti in scala opportuna completamente quotati;

4) il programma dei lavori in cui devono essere descritte e se necessario illustrate con l'aiuto di schizzi grafici e disegni, tutte le successive fasi attraverso le quali si intende procedere per attuare in ogni sua parte il progetto proposto;

5) le modalità esecutive degli impianti di cantiere e gli accorgimenti da adottare per mantenere durante la costruzione la possibilità di navigazione nelle bocche e nella laguna;

6) il computo metrico particolareggiato delle varie categorie di lavori occorrenti per realizzare il progetto, suddiviso in due parti distinte, riguardanti l'una il sistema di regolazione fisso delle bocche e l'altra l'impianto di dispositivi manovrabili per l'eventuale chiusura parziale o totale delle bocche medesime;

7) le analisi dei prezzi unitari e degli eventuali prezzi a corpo richiesti, redatte usando il sistema metrico decimale ed in lire italiane con l'indicazione delle percentuali previste per le spese generali e per l'utile dell'appaltatore;

8) la stima generale dei lavori e delle provviste;

9) le analisi dei costi di gestione;

10) il capitolato speciale d'appalto, redatto dal concorrente sullo schema previsto dal precedente art. 6 nel quale, oltre agli oneri prescritti nel presente bando, devono essere inserite:

a) le clausole relative alle modalità di esecuzione delle singole categorie di lavori;

b) la indicazione del periodo di tempo, espresso in mesi, entro il quale il concorrente si impegna a dare ultimati i lavori, intendendo la decorrenza del tempo stesso dalla data della consegna dei lavori medesimi, che deve risultare da apposito verbale;

c) qualsiasi altra norma che il concorrente ritiene utile per assicurare la perfetta esecuzione dei lavori e la regolare gestione economica dell'appalto.

Art. 8.

L'offerta dovrà essere redatta, a pena d'inammissibilità, in lingua italiana e il prezzo espresso in lire italiane.

Gli atti e documenti menzionati nei precedenti articoli devono essere compilati, a pena d'inammissibilità, in lingua italiana e inglese.

Gli elaborati devono essere firmati in ogni foglio dal concorrente se trattasi di persona fisica o dal legale rappresentante se trattasi di società, consorzi, associazioni.

Negli elaborati, le grandezze fisiche devono essere quelle indicate nel « Sistema internazionale di unità di misura fondamentali, supplementari e derivate » e quindi sui disegni, grafici, ecc. le quote devono essere espresse in unità decimali.

Art. 9.

L'offerta del concorrente deve indicare il corrispettivo forfettario richiesto per la progettazione ed esecuzione degli interventi proposti in conformità del presente bando, nulla escluso ed eccettuato.

Con il versamento del corrispettivo indicato nel comma precedente sono da intendersi perciò compensate anche le spese, che sono a carico dell'appaltatore, per:

1) la direzione e assistenza dei lavori con la presenza nel cantiere di un proprio ingegnere;

2) l'allacciamento alle reti di fornitura dell'energia elettrica, dell'acqua e del gas;

3) il trasporto di macchinari e materiali e il loro allontanamento dal cantiere;

4) le prove sui materiali da impiegare e gli esami di laboratorio;

5) la registrazione del contratto e il pagamento di tutti i tributi di qualsiasi natura e a qualsiasi ente spettanti, che siano previsti dalla legislazione italiana;

6) la copia degli atti, disegni e quanto altro occorra per la stipulazione del contratto e per l'esecuzione dei lavori;

7) le assicurazioni contro danni a cose e a persone, anche a terzi;

8) le assicurazioni sociali e i contributi sindacali;

9) l'osservanza comunque di tutti gli obblighi ed oneri derivanti dalle disposizioni contenute nel presente bando di appalto-concorso nonché dal capitolato generale di appalto, dal capitolato speciale e dal regolamento per l'esecuzione delle opere di conto dello Stato nel medesimo richiamati, dalle norme sull'impiego della mano d'opera e, in generale, da tutte le disposizioni che disciplinano i lavori eseguiti per conto del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 10.

L'importo contrattuale forfettario resta fisso ed immutabile. Tuttavia, per realizzare lo scopo dell'appalto-concorso, la direzione dei lavori può variare, in più od in meno, le quantità delle singole categorie di lavoro previste nel progetto prescelto entro il limite del 5% dell'importo forfettario contrattuale.

Ove le variazioni ordinate superino il 5% dell'importo forfettario contrattuale, si procederà per la differenza alla loro valutazione con i prezzi unitari di elenco.

E' ammessa la revisione dei prezzi in base alle norme vigenti nella Repubblica italiana. A tale scopo il concorrente è obbligato, sotto pena di esclusione dall'appalto-concorso, di corredare gli atti progettuali con gli elaborati occorrenti per stabilire le quote d'incidenza sul costo complessivo degli interventi proposti, tanto della mano d'opera quanto dei materiali, dei trasporti e dei noli, in modo che la loro somma raggiunga l'importo totale dell'appalto.

Per i materiali, i trasporti ed i noli vengono assunti ad indici, determinandosene l'incidenza, gli elementi di costo più rappresentativi in numero complessivo non superiore a dieci.

Per la mano d'opera deve essere prevista una squadra tipo il cui costo deve comprendere tutti gli elementi della retribuzione e tutti gli oneri assistenziali e previdenziali posti a carico dell'appaltatore dalle leggi, dai regolamenti e dagli accordi o contratti collettivi di lavoro vigenti nella Repubblica italiana.

Art. 11.

Gli elaborati sono esaminati e giudicati da una commissione nominata dal Ministro per i lavori pubblici composta come segue:

il presidente della competente sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici che assumerà la presidenza;

il direttore generale delle acque e degli impianti elettrici;

il direttore generale delle opere marittime del Ministero dei lavori pubblici;

il direttore generale dell'urbanistica;

il presidente del magistrato alle acque;

quattro docenti universitari anche di nazionalità straniera di cui due esperti in materie idrauliche, uno esperto in geotecnica ed uno esperto in igiene;

sette membri del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

il soprintendente ai monumenti di Venezia;

il capo dell'ispettorato generale per l'albo nazionale dei costruttori e per i contratti.

La segreteria della commissione è costituita da cinque impiegati della carriera direttiva del Ministero dei lavori pubblici.

Le sedute della commissione per l'esame dei progetti sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi componenti, salvo quanto diversamente disposto.

Nella seduta conclusiva con cui si procede alla designazione del vincitore, la commissione giudicatrice delibera con la maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti.

Art. 12.

Scaduto il termine stabilito nell'art. 5, i plichi pervenuti in tempo utile sono trasmessi alla commissione giudicatrice.

La commissione accerta preliminarmente la regolarità della documentazione ed eventualmente, anche attraverso visite sopralluogo, le realizzazioni indicate come referenze dai concorrenti e la sussistenza delle altre condizioni prevedute dal presente bando.

Successivamente, esamina i progetti e li valuta. La scelta tra i progetti ha luogo attraverso le tre fasi seguenti:

1) individuazione dei progetti meritevoli di particolare considerazione;

2) individuazione, nell'ambito dei progetti indicati nel n. 1, di quelli ritenuti idonei ai fini dell'appalto-concorso;

3) determinazione del progetto vincitore tra quelli di cui al n. 2), anche con eventuale introduzione di varianti a richiesta della commissione giudicatrice.

Nelle fasi 2) e 3) è consentito alla commissione, riunita in assemblea con la presenza di almeno due terzi dei suoi componenti, di chiedere chiarimenti ai rappresentanti legali delle imprese e delle società concorrenti in merito agli aspetti tecnici delle soluzioni proposte.

Prima di procedere alla 3ª fase, la commissione giudicatrice può chiedere di documentare con prove sperimentali, eventualmente su modelli a scala ridotta, ovvero su modelli matematici, la validità di particolari aspetti tecnici delle soluzioni proposte.

In caso di mancata designazione di un unico vincitore, la commissione giudicatrice ha facoltà di segnalare ai fini esecutivi, soluzioni parziali d'intervento secondo le proposte fatte dai concorrenti nell'ambito del punto 2). La commissione giudicatrice, può, in detta ipotesi, segnalare l'opportunità di procedere a raggruppamenti di imprenditori od a consorzi di ditte

tra i concorrenti, proponendo la ripartizione proporzionale tra i concorrenti stessi, parzialmente aggiudicatari, della quota del prezzo di appalto spettante.

Il giudizio di merito espresso dalla commissione nelle tre fasi, è insindacabile.

Sull'esito dei lavori della commissione esprimeranno parere ai fini dell'aggiudicazione definitiva il comitato tecnico scientifico di cui all'art. 8 della legge 16 aprile 1973, n. 171 ed il Consiglio superiore dei lavori pubblici in assemblea generale.

Sulla base del progetto o dei progetti parzialmente prescelti, l'Amministrazione dei lavori pubblici stipula, rispettivamente con il concorrente o con i concorrenti rimasti, solo in parte aggiudicatari, un singolo contratto d'appalto, nel caso di unico aggiudicatario, o più contratti di appalto nel caso di aggiudicatari parziali, ovvero un unico contratto con il consorzio all'uopo costituito tra gli aggiudicatari parziali.

In ossequio a quanto esplicitamente indicato negli indirizzi approvati dal Governo di cui al precedente art. 2, l'Amministrazione dei lavori pubblici si riserva di fare eseguire in una prima fase solo il restringimento fisso delle bocche. A tale scopo, i concorrenti, nell'offerta di cui al n. 5) dell'art. 6, dovranno indicare in cifra ed in lettere la somma richiesta per la esecuzione di detta singola opera.

Qualora in una successiva fase l'Amministrazione dei lavori pubblici ritenga di addivenire all'attuazione dell'impianto di chiusura delle bocche mediante dispositivi manovrabili, l'aggiudicatario ovvero gli aggiudicatari sono tenuti ad eseguirli agli stessi prezzi dell'offerta originaria, fatta salva la revisione dei prezzi secondo la normativa vigente nella Repubblica italiana.

Art. 13.

Il risultato definitivo della gara è comunicato ai concorrenti mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Entro sei mesi dall'invio della lettera devono essere ritirati i progetti non prescelti.

Una copia di essi resta comunque agli atti della commissione.

Scaduto inutilmente il termine di sei mesi, i progetti non ritirati passano in proprietà dell'amministrazione appaltante, la quale può disporne a proprio insindacabile giudizio, senza essere tenuta a versare compenso alcuno.

L'esito del concorso è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 14.

I lavori sono appaltati per il corrispettivo forfettario indicato nell'art. 9 e alle condizioni tutte di questo bando.

L'aggiudicatario o gli aggiudicatari devono provvedere a proprie spese, e senza diritto a rimborso, all'ulteriore sviluppo dei dettagli necessari per la esecuzione completa dell'opera, alla fornitura di fotocopie durante la esecuzione dei lavori nonché all'organizzazione e realizzazione, secondo le indicazioni della direzione dei lavori, di un documentario cinematografico formato 16 mm riguardanti le fasi più salienti dei lavori dal loro inizio fino all'utilizzazione e collaudazione definitiva.

Delle fotografie e del documentario il Ministero dei lavori pubblici acquista la proprietà intendendosi la relativa spesa compresa nel prezzo forfettario richiesto.

Art. 15.

Fanno parte integrante del contratto d'appalto i seguenti documenti:

- 1) l'offerta del concorrente;
- 2) i documenti elencati all'art. 6;
- 3) il presente bando di appalto-concorso;
- 4) il capitolato speciale d'appalto, indicato al n. 10) dell'art. 7;
- 5) il capitolato generale d'appalto per le opere pubbliche approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063.

Art. 16.

Al momento della stipulazione del contratto deve prestarsi la cauzione definitiva, che è stabilita nella misura del 5% dell'importo netto dell'appalto. Essa deve essere prestata in numerario o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato italiano, al corso del giorno del deposito.

La cauzione definitiva può essere costituita da fidejussione bancaria secondo le leggi italiane.

Art. 17.

I lavori devono essere eseguiti con l'osservanza delle norme generali e speciali contenute nel contratto di appalto e suoi allegati nonché delle norme contenute nel regolamento per la esecuzione delle opere di conto dello Stato, vigente nella Repubblica italiana.

Art. 18.

Il versamento del corrispettivo previsto dall'art. 9 ha luogo con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) *Pagamenti in acconto.*

Qualunque sia l'ammontare del progetto offerto ed accettato dall'amministrazione appaltante, durante il corso dei lavori sono corrisposti i seguenti acconti:

a) il 10% dell'importo contrattuale ogni qualvolta è dimostrato dall'appaltatore ed accertato dalla direzione dei lavori che sono stati eseguiti interventi che comportano una spesa non inferiore al 10% dell'offerta complessiva e ciò fino alla concorrenza dei 9/10 del prezzo di appalto;

b) l'ultimo 10% dell'importo contrattuale all'atto della compilazione del conto finale.

Sugli acconti sono effettuate, a norma di legge, le seguenti ritenute: del 10% sulle prime L. 72.000.000 (settantaduemilioni); del 5% sulla somma rimanente e dello 0,5% sull'importo complessivo di ogni rata.

2) *Penale per ritardi.*

Per ogni giorno di ritardo al tempo utile per l'ultimazione dei lavori, dichiarato dal concorrente ed accettato dall'amministrazione appaltante, è applicata a carico dell'appaltatore una penale di L. 1.000.000 (unmilione), salvo il caso di ritardo ad esso non imputabile.

3) *Conto finale e collaudo.*

Il conto finale dei lavori, ai fini della corresponsione dell'ultimo decimo dell'importo contrattuale, viene effettuato entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori. Il collaudo degli interventi ha inizio in corso d'opera e non può chiudersi prima dello scadere di due anni dalla data di ultimazione dei lavori e non oltre tre anni dalla data medesima.

Durante tutto questo tempo restano vincolate, a garanzia dell'amministrazione appaltante, la cauzione definitiva prevista dall'art. 16 e le ritenute effettuate in corso d'opera nella misura indicata al n. 1) del presente articolo.

Art. 19.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite in questo bando.

Art. 20.

Ai fini della progettazione delle opere, sono disponibili, in visione, presso il magistrato alle acque di Venezia, le relazioni conclusive del 2°, 3° e 4° gruppo di lavoro per conto del comitato per lo studio dei provvedimenti a difesa della città di Venezia nonché il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 75 in data 8 marzo 1974 attinente all'oggetto specifico dell'appalto-concorso e gli «indirizzi» fissati dal Governo il 27 marzo 1975.

E' altresì, disponibile presso il magistrato alle acque di Venezia l'elenco di altri studi, ricerche e sperimentazioni effettuate dal comitato per lo studio dei provvedimenti a difesa della città di Venezia nei settori collaterali ai fenomeni lagunari, unitamente alle relative documentazioni.

I concorrenti che abbiano interesse al ritiro dei documenti di cui al suddetto elenco dovranno farne richiesta al magistrato alle acque di Venezia allegando copia dell'attestazione di iscrizione all'A.N.C.; se di nazionalità straniera dovranno allegare alla domanda copia della attestazione di cui all'art. 4 del presente bando.

Visto, il *Ministro per i lavori pubblici*
BUCALOSI

N.B. — In armonia con la direttiva del Consiglio delle Comunità europee, copia del presente bando sarà inviata all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità stesse.